

C.I.A.C. S.C.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-08-2022**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MAZZINI 80, 10087 VALPERGA (TO)
Codice Fiscale	92500110017
Numero Rea	TO 844576
P.I.	05157480012
Capitale Sociale Euro	76.440 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	85.32.09
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-08-2022	31-08-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	20.841
7) altre	587.283	168.576
Totale immobilizzazioni immateriali	587.283	189.417
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	13.901
2) impianti e macchinario	150.065	192.653
3) attrezzature industriali e commerciali	136.707	85.002
4) altri beni	70.064	82.774
5) immobilizzazioni in corso e acconti	309.147	-
Totale immobilizzazioni materiali	665.983	374.330
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.877	877
Totale partecipazioni	5.877	877
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	55.390	38.106
Totale crediti verso altri	55.390	38.106
Totale crediti	55.390	38.106
3) altri titoli	642.992	659.882
Totale immobilizzazioni finanziarie	704.259	698.865
Totale immobilizzazioni (B)	1.957.525	1.262.612
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	711.030	30.555
Totale rimanenze	711.030	30.555
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.122.456	1.229.234
Totale crediti verso clienti	2.122.456	1.229.234
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.682	348
Totale crediti tributari	5.682	348
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.465	191.367
Totale crediti verso altri	112.465	191.367
Totale crediti	2.240.603	1.420.949
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.238.070	2.703.673
3) danaro e valori in cassa	1.918	1.680
Totale disponibilità liquide	1.239.988	2.705.353
Totale attivo circolante (C)	4.191.621	4.156.857
D) Ratei e risconti	99.995	86.865

Totale attivo	6.249.141	5.506.334
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	76.440	58.760
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	133.970	49.650
IV - Riserva legale	414.413	349.098
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	129.116	129.116
Varie altre riserve	4	(4)
Totale altre riserve	129.120	129.112
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	41.762	65.314
Totale patrimonio netto	795.705	651.934
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	373.341	345.000
Totale fondi per rischi ed oneri	373.341	345.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.582.637	1.503.815
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	97.649	112.548
esigibili oltre l'esercizio successivo	235.676	332.828
Totale debiti verso banche	333.325	445.376
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	774.042	65.823
Totale acconti	774.042	65.823
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	870.444	898.013
Totale debiti verso fornitori	870.444	898.013
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.897	93.679
Totale debiti tributari	83.897	93.679
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	133.039	171.791
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	133.039	171.791
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	545.701	679.169
esigibili oltre l'esercizio successivo	202.145	240.048
Totale altri debiti	747.846	919.217
Totale debiti	2.942.593	2.593.899
E) Ratei e risconti	554.865	411.686
Totale passivo	6.249.141	5.506.334

Conto economico

	31-08-2022	31-08-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.258.088	8.538.796
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	680.475	(766.579)
5) altri ricavi e proventi		
altri	166.723	136.680
Totale altri ricavi e proventi	166.723	136.680
Totale valore della produzione	8.105.286	7.908.897
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	261.669	253.489
7) per servizi	2.528.186	2.416.397
8) per godimento di beni di terzi	540.317	482.007
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.979.330	2.978.174
b) oneri sociali	861.218	872.771
c) trattamento di fine rapporto	277.424	221.009
e) altri costi	119.903	63.348
Totale costi per il personale	4.237.875	4.135.302
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	83.840	53.969
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	158.980	270.521
Totale ammortamenti e svalutazioni	242.820	324.490
14) oneri diversi di gestione	207.868	184.360
Totale costi della produzione	8.018.735	7.796.045
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	86.551	112.852
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	34.701	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	34.701	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	15	5.714
Totale altri proventi finanziari	34.716	5.714
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.453	8.324
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.453	8.324
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	20.263	(2.610)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	16.890	-
Totale svalutazioni	16.890	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(16.890)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	89.924	110.242
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	48.162	44.928
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	48.162	44.928
21) Utile (perdita) dell'esercizio	41.762	65.314

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-08-2022	31-08-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	41.762	65.314
Imposte sul reddito	48.162	44.928
Interessi passivi/(attivi)	(20.263)	2.610
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	3.544	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	73.205	112.852
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	277.424	221.009
Ammortamenti delle immobilizzazioni	242.820	324.490
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	16.890	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	28.351	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	565.485	545.499
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	638.690	658.351
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(680.475)	766.579
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(893.222)	698.160
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(27.569)	131.950
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(13.130)	1.943
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	143.179	(34.602)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	567.216	(1.031.539)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(904.001)	532.491
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(265.311)	1.190.842
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(14.438)	(2.610)
(Imposte sul reddito pagate)	(53.496)	(139.505)
(Utilizzo dei fondi)	(198.602)	(343.397)
Altri incassi/(pagamenti)	0	-
Totale altre rettifiche	(266.536)	(485.512)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(531.847)	705.330
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(454.178)	(221.318)
Disinvestimenti	0	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(481.706)	(10.784)
Disinvestimenti	0	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(30.000)	(90.035)
Disinvestimenti	42.417	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	-
Disinvestimenti	0	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	-

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(923.467)	(322.137)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(14.899)	-
Accensione finanziamenti	0	-
(Rimborso finanziamenti)	(97.152)	(21.317)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	102.000	62.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(10.051)	40.683
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.465.365)	423.876
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.703.673	2.280.370
Danaro e valori in cassa	1.680	1.107
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.705.353	2.281.477
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.238.070	2.703.673
Danaro e valori in cassa	1.918	1.680
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.239.988	2.705.353
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-08-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

il presente Bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto pari a Euro 41.762, dopo aver accertato imposte di competenza per Euro 48.162 e stanziato ammortamenti e svalutazioni per Euro 242.820.

Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La struttura e la composizione del Bilancio di esercizio sono stati modificati dal D. Lgs. 139/2015 (in attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore, emanando le versioni aggiornate degli stessi.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424, 2424 bis e 2435 bis c.c.), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota Integrativa.

Con riferimento agli schemi di bilancio si segnala che: gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile; le voci contraddistinte da numeri arabi e da lettere minuscole previste dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile che hanno saldo zero, sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente, non compaiono; il Rendiconto finanziario, introdotto dall'art. 2425-ter del Codice Civile, è stato elaborato con il metodo indiretto e lo schema è conforme a quello indicato nel principio contabile OIC n. 10.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai fini dell'esposizione nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, le poste di bilancio sono espresse in unità monetaria, senza cifre decimali, per quanto disposto dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è effettuata mediante arrotondamento. Gli importi esposti nel corpo della Nota Integrativa sono tutte espressi, ove non diversamente indicato, in unità di Euro.

Il bilancio chiuso al 31 agosto 2022 è stato redatto secondo i principi generali della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuità dell'attività di impresa, tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti (principio di prevalenza della sostanza sulla forma) ed esponendo i fatti e le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio (principio di rilevanza).

In ottemperanza al principio della prudenza, nel bilancio sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione, tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nonostante gli effetti economici negativi a livello nazionale ed internazionale conseguenti alla pandemia da Covid-19 scoppiata nel corso del 2020, continuano ad essere presenti tutti gli elementi (patrimoniale, economico e finanziario) per applicare criteri in continuità aziendale, come previsto dai principi contabili. Il presente Bilancio d'impresa è pertanto redatto dagli amministratori nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (going concern) tenendo conto sia dell'attuale contesto economico e finanziario e dei rischi associati, sia della storia di redditività e di accesso alle risorse finanziarie della Società consortile.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che, ai sensi dell'art. 2423, co. 5, Codice Civile, impongono di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Rispetto all'esercizio precedente non è stato modificato alcun principio contabile applicato.

Correzione di errori rilevanti

Il bilancio dell'esercizio precedente non presenta errori significativi pertanto non è stato necessario procedere ad alcuna correzione.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo del corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono comparabili, non è stato necessario effettuare alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione seguiti rispondono al principio della neutralità; i più significativi criteri adottati per la redazione del presente bilancio in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti, sostanzialmente invariati rispetto a quanto applicato nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano oneri pluriennali o beni immateriali la cui utilità nel tempo è indubbia.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Sono esposte al netto del fondo ammortamenti e sono state capitalizzate, ove necessario, con il consenso dell'Organo di Controllo.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni materiali

I beni patrimoniali, classificati in categorie omogenee ai sensi delle disposizioni fiscali in materia, ed iscritti al costo di acquisto o di produzione, vengono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei fondi di ammortamento e sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico- tecniche, riportate nella sezione di commento, che trovano riferimento nelle aliquote di cui al D.M.31/12/1988. Per i beni acquistati nell'esercizio l' aliquota di ammortamento è ridotta forfettariamente al 50%, ritenuta anch'essa rappresentativa della vita utile del bene.

Nel caso in cui, indipendentemente dagli ammortamenti già contabilizzati, emergano perdite durevoli di valore, sono effettuate le opportune svalutazioni ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3, del Codice Civile; se, in esercizi successivi vengono meno i presupposti delle svalutazioni, vengono ripristinati i valori originari.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli eventuali costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono capitalizzati ed ammortizzati in base alla residua vita utile.

La dismissione o la cessione dei cespiti è riconosciuta eliminando dallo stato patrimoniale il costo ed il fondo ammortamento e riconoscendo la relativa plusvalenza o minusvalenza nel conto economico.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo storico, svaluto in caso di perdite durevoli di valore.

Gli altri titoli sono rappresentati da quote di fondi comuni di investimento, valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto delle perdite durevoli di valore. In presenza di perdite durevoli riscontrate dall'andamento del mercato, il valore di iscrizione delle immobilizzazioni finanziarie è rettificato mediante apposite svalutazioni. Le svalutazioni non sono mantenute nei successivi esercizi qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate; si provvede così all'iscrizione a conto economico di rivalutazioni determinate in misura tale da non superare l'originario valore di carico.

I crediti immobilizzati vengono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015,

di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Beni in leasing

I beni strumentali, oggetto di leasing finanziario, sono rilevati in conformità con l'impostazione contabile nazionale coerente con l'interpretazione legislativa in materia, che prevede l'imputazione dei canoni di leasing tra i costi dell'esercizio. Nel corpo della Nota Integrativa, viene fornito apposito prospetto di dettaglio ai sensi dell'art. 2427, n.22, del Codice Civile, redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n. 1-bis, C.C., il prospetto contiene informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Rimanenze per lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, avendo durata non ultra annuale, sono valutati al costo specifico sostenuto sino alla data di chiusura dell'esercizio, con analisi specifica delle voci di spesa per commessa e con conseguente rilevazione al passivo degli acconti emessi.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti. Con l'applicazione del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale del credito corrisponde al valore nominale (al netto di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni), rettificato per tener conto del fattore temporale (attraverso il processo di attualizzazione al tasso di interesse effettivo) e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. In ogni esercizio il valore del credito viene adeguato per tenere conto della ripartizione ("ammortamento") della differenza tra il valore iniziale di iscrizione e il valore a scadenza. Inoltre, i crediti vengono adeguati al presumibile valore di realizzo, tramite lo stanziamento di apposito fondo. Tutti i crediti commerciali hanno scadenze sufficientemente brevi da non incorporare alcuna componente finanziaria.

Disponibilità liquide

Sono espresse al valore nominale

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica. Le quote di ripartizione sono state effettuate secondo il criterio del tempo fisico.

Fondo rischi ed oneri

Il fondo per rischi è stanziato per coprire perdite o passività tipiche del settore di attività aziendale, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo puntuale l'ammontare o la data di sopravvenienza; il fondo per oneri futuri viene stanziato nel caso in cui occorra far fronte ad impegni connessi a manutenzioni funzionali alla sicurezza ed all'ammodernamento degli immobili.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti. Per il criterio del costo ammortizzato si veda quanto riportato con riferimento ai crediti.

Non sussistono né debiti verso soci per finanziamenti, né operazioni con obbligo di retrocessione a termine, né ancora debiti assistiti da garanzie reali.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile e della base imponibile IRAP in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle variazioni applicabili e delle deduzioni d'imposta spettanti.

Qualora ne sussistano i presupposti, sono accertate le imposte differite attive e passive, sulle differenze di valore fiscale e civile della attività e passività. Il riconoscimento delle imposte differite attive si ha solo in presenza della ragionevole certezza del loro recupero.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica, in modo da correlare i costi al conseguimento dei ricavi relativi.

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice civile.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Qualora, indipendentemente dall'ammontare già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	104.974	293.111	398.085
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	84.133	124.535	208.668
Valore di bilancio	20.841	168.576	189.417
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	481.706	481.706
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	20.841	62.999	83.840
Totale variazioni	(20.841)	418.707	397.866
Valore di fine esercizio			
Costo	88.221	741.708	829.929
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	88.221	154.425	242.646
Valore di bilancio	0	587.283	587.283

Le immobilizzazioni immateriali, nella voce "Concessioni, licenze, marchi" contengono le licenze software applicativo ammortizzate, non essendo possibile definire con puntualità la durata della loro utilità futura, in tre anni con quote costanti. Nel corrente esercizio sono state completamente ammortizzate.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono considerate le manutenzioni straordinarie su immobili e beni di terzi (euro 587.283), che sono ammortizzate in base alla durata residua dei contratti di locazione, per la sede di Rivarolo C.se e per il magazzino di Salassa è pari a 2 anni, per la sede di Ciriè è pari a 1 anno, per la sede di Valperga è pari a 4 anni e per le sedi Prat e Digital di Ivrea è pari a 13 anni.

Immobilizzazioni materiali

Nei prospetti che seguono vengono analizzati i movimenti più significativi delle immobilizzazioni materiali. Non sono state effettuate, nei precedenti esercizi e nell'esercizio in esame, operazioni di rivalutazione o svalutazione né si sono fatte riclassificazioni tra le diverse categorie di cespiti. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali vengono calcolati dal momento di entrata in funzione dei beni sulla base della residua possibilità di utilizzazione degli stessi e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite e/o ammesse dalla normativa fiscale. Tali valori sono rappresentati in bilancio in diminuzione del costo dei cespiti relativi.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le percentuali d'ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali, calcolate in base alla loro ipotetica durata, e ridotte a metà per l'esercizio di entrata in funzione dei cespiti stessi, sono le seguenti:

- Impianti 7,5
- Costruzioni leggere 10
- Macchinari 15
- Sistemi di allarme 30
- Attrezzature tecniche 15
- Mobili e macchine ordinarie di ufficio 12
- Hardware d'ufficio 20
- Altri beni 20
- Automezzi 20

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	278.012	494.237	786.664	568.949	-	2.127.862
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	264.111	301.584	701.662	486.175	-	1.753.532
Valore di bilancio	13.901	192.653	85.002	82.774	-	374.330
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	1.804	129.472	13.755	309.147	454.178
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	3.544	0	-	3.544
Ammortamento dell'esercizio	13.900	44.392	74.223	26.465	-	158.980
Altre variazioni	(1)	-	-	-	-	(1)
Totale variazioni	(13.901)	(42.588)	51.705	(12.710)	309.147	291.653
Valore di fine esercizio						
Costo	278.012	496.041	911.077	581.568	309.147	2.575.845
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	278.012	345.976	774.370	511.504	-	1.909.862
Valore di bilancio	0	150.065	136.707	70.064	309.147	665.983

Terreni e fabbricati

Al 31/08/2022 comprendono costruzioni leggere, create col progetto di recupero della tettoia aperta presso la sede di Valperga, ammontanti ad euro 278.012 di costo storico, ora completamente ammortizzato. Tale progetto, finanziato da un bando di Finpiemonte, ha previsto un contributo a fondo perduto fino alla concorrenza di euro 250.000.

Impianti e macchinari

Comprendono, sempre al costo storico, impianti e infissi per euro 113.982, macchinari per euro 335.742 e sistemi di allarme per euro 46.316.

Attrezzature

Comprendono, al 31/08/2022, attrezzature didattiche per euro 654.082, attrezzature hardware didattico e d'ufficio per euro 256.995.

Altri beni

Comprendono mobili e macchine d'ufficio per euro 536.154, automezzi per euro 6.050 e altri beni per euro 39.364.

Immobilizzazioni in corso di realizzazione

Comprendono immobilizzazioni in corso di realizzazione contabilizzate per euro 309.147 per i lavori svolti nella sede di Valperga e che finiranno nel primo semestre dell'anno formativo 2022/2023.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in Bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è stato esercitato il relativo diritto di riscatto.

Non vi sono operazioni di lease back.

Qui di seguito prospetto con effetto stimato sul patrimonio netto del metodo di contabilizzazione del leasing a Conto economico con patrimonializzazione del solo costo di riscatto, rispetto all'ipotetico acquisto finanziato.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	154.108
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	19.747
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	102.164
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.150

I beni oggetto di locazione finanziaria avrebbero trovato collocazione tra le attrezzature tecniche; trattasi dei seguenti due contratti:

SOCIETA'	ESERCIZIO DI STIPULA	DURATA CONTRATTO MESI	VAL.ATTUALE RATE NON SCADUTE	ONERE FINANZIARIO RELATIVO ALL'ESERC.	COSTO STORICO DEI BENI SE ISCRITTI IN BILANCIO	FONDO AMMORT.	AMMORT. ANNO
ALBA LEASING	2019/20	60	27.067	546	60.390	22.646	9.058
numero contratto	01146294/001						
SELLA LEASING	2020/21	60	31.543	679	48.800	10.980	7.320
numero contratto	4010362						
SELLA LEASING	2021/22	60	17.637	365	17.768	1.332	1.332
numero contratto	4015386						
SELLA LEASING	2021/22	60	17.637	365	17.768	1.332	1.332
numero contratto	4015390						
SELLA LEASING	2021/22	60	8.278	193	9.381	703	703
numero contratto	4015402						

Immobilizzazioni finanziarie

Le Partecipazioni sono rappresentate dalla partecipazione nella Fondazione Committo Impresa Sociale sottoscritta nell'esercizio, oltre a modeste quote minori, iscritte al costo di sottoscrizione.

I Crediti immobilizzati sono rappresentati da crediti finanziari verso la Fondazione Committo, crediti verso enti assicurativi per copertura TFR e depositi cauzionali; sono iscritti al valore nominale e al costo di sottoscrizione.

Gli Altri Titoli comprendono quote del fondo obbligazionario Istituto San Paolo - IMI, che non rappresenta un investimento di tipo speculativo. Sebbene tale fondo sia soggetto ad una continua variabilità delle quotazioni, si è ritenuto di doverne adeguare il valore di esposizione contabile (pari al costo di acquisto o sottoscrizione) all'andamento negativo dei corsi dell'esercizio, nello specifico la svalutazione accertata nel bilancio in commento, calcolata sul valore della media aritmetica degli ultimi sei mesi, è stata pari a 16.890 euro.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Sono iscritti al costo di sottoscrizione o di acquisto, svalutato in caso di perdite durevoli di valore.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	877	877	659.882
Valore di bilancio	877	877	659.882
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	5.000	5.000	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	16.890

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Totale variazioni	5.000	5.000	(16.890)
Valore di fine esercizio			
Costo	5.877	5.877	659.882
Svalutazioni	-	-	16.890
Valore di bilancio	5.877	5.877	642.992

Nella voce Partecipazioni in altre Imprese è allocato il versamento di euro 5.000 al fondo di dotazione iniziale della Fondazione Committo Impresa Sociale, di cui Ciac è stato promotore e fondatore nel corso dell'esercizio in commento, e altre quote minori per euro 877, rimaste costanti.

Nella voce altri titoli, pari a euro 642.992, sono allocate le quote del fondo obbligazionario Istituto San Paolo - IMI, al netto della svalutazione effettuata.

La classificazione è stata effettuata privilegiando il profilo della sostanza, trattandosi di investimenti durevoli di liquidità il cui corso è definito dalle quotazioni di mercato e per i quali è indifferente l'applicazione del principio del costo ammortizzato.

Si evidenzia come nel corso dell'esercizio non siano state sottoscritte nuove quote del fondo obbligazionario Istituto San Paolo - IMI, mentre è stata rilevata in bilancio una svalutazione di tale fondo pari a euro 16.890, dovuta al riallineamento al prezzo medio di mercato dell'ultimo semestre 01/03/2022-31/08/2022, della valorizzazione delle quote possedute. Il costo storico ammonta a euro 659.882.

Il fondo obbligazionario Istituto San Paolo non rappresenta un investimento di tipo speculativo; sebbene tale fondo sia soggetto ad una continua variabilità delle quotazioni, si è ritenuto negli anni di doverne adeguare il valore di esposizione contabile tenendo conto delle svalutazioni calcolate sul valore della media aritmetica degli ultimi sei mesi e alle eventuali rivalutazioni, calcolate sempre in funzione della media aritmetica degli ultimi sei mesi, appostando però a bilancio in questo caso soltanto quanto necessario al ripristino del costo storico di acquisto precedentemente svalutato.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Sono iscritti al valore nominale e - per quanto riguarda il credito verso enti assicurativi - al costo storico di sottoscrizione, molto inferiore all'attuale valore di riscatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	38.106	17.284	55.390	55.390
Totale crediti immobilizzati	38.106	17.284	55.390	55.390

I crediti riguardano:

- per euro 15.874 il credito verso gli Enti assicurativi a fronte di accantonamento TFR, disinvestito nel corso dell'esercizio per euro 7.716 con realizzo di un provento finanziario di euro 34.701;
- il versamento effettuato nell'esercizio a favore della Fondazione Committo per euro 25.000 quale finanziamento infruttifero;
- depositi cauzionali per euro 14.516, rimasti invariati.

La variazione netta positiva dell'esercizio di euro 17.284 è data dal saldo tra il valore storico di quanto disinvestito per polizza TFR ed il credito finanziario sorto nell'esercizio verso la Fondazione Committo.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Nel Bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	5.877
Crediti verso altri	55.390
Altri titoli	642.992

Attivo circolante

L'attivo circolante si compone di rimanenze, crediti e disponibilità liquide.

I criteri di valutazione previsti per le diverse attività sono indicati negli specifici prospetti dedicati a ciascuna di esse.

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio, analiticamente quantificati. A causa del ritardo dell'inizio dei corsi ex Mercato del Lavoro ora MA1 e MA2, al 31 agosto 2022 alcuni corsi, che tipicamente si sarebbero conclusi entro il termine dell'esercizio, si sono protratti nei mesi immediatamente successivi alla chiusura, comunque per una durata complessiva inferiore ai dodici mesi; sono stati pertanto quantificati al costo complessivo di produzione e iscritti nei lavori in corso su ordinazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	30.555	680.475	711.030
Totale rimanenze	30.555	680.475	711.030

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. L'adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.229.234	893.222	2.122.456	2.122.456
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	348	5.334	5.682	5.682
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	191.367	(78.902)	112.465	112.465
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.420.949	819.654	2.240.603	2.240.603

I crediti verso clienti, che comprendono fatture da emettere per euro 1.347.366 pari ai corrispettivi della maturazione dei corsi conclusi e non ancora fatturati, ammontano a euro 2.122.456 al netto del fondo svalutazione crediti; sono per la maggior parte riferibili ad Enti eroganti (Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e il fondo interprofessionale Fondimpresa).

Stante la dimensione, quest'anno non si è accantonata alcuna quota al fondo svalutazione crediti che ammonta a Euro 95.384.

I crediti verso altri sono rappresentati da crediti verso Fondi TFR per euro 111.359, altri crediti vs dipendenti per euro 900 e modesti crediti diversi.

I crediti Tributari sono rappresentati da: crediti verso l'Erario per Iva per euro 43; crediti verso l'Erario per ritenute subite per euro 2.005; crediti verso l'Erario per IRAP per euro 2.772; crediti verso l'Erario per IRES per euro 862.

Nell'anno non sono state registrate imposte anticipate, non sussistendone prudenzialmente i presupposti.

Non sono iscritti crediti esigibili oltre il prossimo esercizio né crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione non è rilevante operando la società sul territorio italiano.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in Bilancio al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.703.673	(1.465.603)	1.238.070
Denaro e altri valori in cassa	1.680	238	1.918
Totale disponibilità liquide	2.705.353	(1.465.365)	1.239.988

Si evidenzia un decremento di 1.465.365 euro, la cui evoluzione è evidenziata nel rendiconto finanziario. In particolare, l'assorbimento di cassa origina dal ritardo del ciclo degli incassi.

Ratei e risconti attivi

Sono stati iscritti in ossequio al principio di competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	86.865	13.130	99.995
Totale ratei e risconti attivi	86.865	13.130	99.995

Nell'esercizio sono stati contabilizzati risconti attivi per un totale di euro 99.995, in ossequio al principio della competenza. I risconti sono riferibili principalmente al godimento di beni e servizi di terzi.
Non sussistono ratei attivi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice civile.

Patrimonio netto

Le poste numerarie di patrimonio netto sono valutate al valore nominale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio è così costituito.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	58.760	-	17.680	-		76.440
Riserva da soprapprezzo delle azioni	49.650	-	84.320	-		133.970
Riserva legale	349.098	-	65.315	-		414.413
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale	129.116	-	-	-		129.116
Varie altre riserve	(4)	-	-	8		4
Totale altre riserve	129.112	-	-	8		129.120
Utile (perdita) dell'esercizio	65.314	(65.314)	-	-	41.762	41.762
Totale patrimonio netto	651.934	(65.314)	167.315	8	41.762	795.705

L'utile dell'esercizio precedente è stato interamente accantonato a Riserva Legale.

Nel corso dell'esercizio si è conclusa la sottoscrizione dell'aumento di capitale, con incremento di euro 17.680 di capitale sociale e versamento di euro 84.320 a titolo di soprapprezzo, iscritto nell'apposita riserva. L'aumento del capitale proprio con pari incremento di liquidità è stato complessivamente di euro 164.000, di cui 102.00 nell'esercizio in commento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	76.440	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	133.970	Capitale	A-B	133.970
Riserva legale	414.413	Utili	B	414.413
Altre riserve				
Versamenti in conto aumento di capitale	-		A-B	-
Versamenti in conto capitale	129.116	Capitale		129.116
Varie altre riserve	4			-
Totale altre riserve	129.120			129.116
Totale	753.943			677.499
Quota non distribuibile				677.499

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Residua quota distribuibile				0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva sovrapprezzo, le altre riserve e la riserva legale sono disponibili per la copertura perdite ma non distribuibili.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a euro 373.341.

Il fondo rischi ammonta a complessivi euro 345.000 ed è stato appostato negli anni precedenti in ottica cautelativa per coprire oneri o rischi connessi alla particolare attività del consorzio; nello specifico, i ricavi accertati, così come è in parte avvenuto durante gli ultimi esercizi, possono essere oggetto di revisione a consuntivo da parte degli enti finanziatori e, per i ricavi infrannuali stimati, anche in sede di nostra rendicontazione. Sempre nuove impostazioni di prassi e regolamentari hanno consigliato un suo significativo stanziamento.

La lungaggine degli iter burocratici, unitamente alla spinosità della problematica anche sotto il profilo fiscale / giuridico, non hanno permesso di fare del tutto chiarezza sulla criticità sopra esposta, che potrebbe manifestarsi negli esercizi futuri anche per crediti già accertati nel corrente e precedenti bilanci.

Una tipica criticità che ha portato a definire in euro euro 345.000 l'importo totale del fondo rischi è rappresentata dal fatto che le verifiche di primo, secondo e terzo livello possono riguardare tutto il periodo di programmazione delle attività e quindi il fondo deve avere capienza per garantire non soltanto i rischi connessi alla specifica attività dell'anno corrente, ma quello di un periodo di più anni.

Il fondo oneri pari a euro 28.341 è stato appostato a parziale copertura dell'"Indennità una tantum" consistente in una somma che l'Azienda dovrà erogare a parziale/totale copertura della c.d. "vacanza contrattuale" ossia il periodo in cui il CCNL, seppur scaduto, continua ad esser applicato sia da un punto di vista normativo che retributivo.

Di seguito l'evoluzione del fondo.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	345.000	345.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	28.341	28.341
Totale variazioni	28.341	28.341
Valore di fine esercizio	373.341	373.341

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo è iscritto in base a conteggi analitici nominativi.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.503.815
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	277.424
Altre variazioni	(198.602)
Totale variazioni	78.822
Valore di fine esercizio	1.582.637

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il Fondo è determinato in secondo le previsioni dell'art. 2120 del Codice civile.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito sono riepilogati i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	445.376	(112.051)	333.325	97.649	235.676
Acconti	65.823	708.219	774.042	774.042	-
Debiti verso fornitori	898.013	(27.569)	870.444	870.444	-
Debiti tributari	93.679	(9.782)	83.897	83.897	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	171.791	(38.752)	133.039	133.039	-
Altri debiti	919.217	(171.371)	747.846	545.701	202.145
Totale debiti	2.593.899	348.694	2.942.593	2.504.772	437.821

I finanziamenti verso banche sono riepilogati nel prospetto che segue.

Finanziamento	Durata originaria	Ancora aperto per	Scadente nell'es. successivo	Scadente oltre l'es. successivo
euro 110.000	60 mesi	euro 76.231	euro 21.829	euro 54.402
euro 220.000	84 mesi	euro 104.762	euro 31.429	euro 73.333
euro 150.000	84 mesi	euro 75.119	euro 22.227	euro 52.892
euro 110.000	60 mesi	euro 77.213	euro 22.164	euro 55.049

I debiti per acconti di euro 774.042 sono relativi ad anticipi corsi non interamente erogati al 31 agosto 2022, pertanto non conclusi ed iscritti tra le rimanenze.

I debiti verso fornitori comprendono euro 499.778 di fatture da ricevere.

I debiti tributari, pari a euro 83.897, sono i seguenti:

- debiti per ritenute su lavoro dipendente euro 66.009;
- debiti per ritenute su lavoro autonomo euro 11.838;
- debiti per ritenute co.co.co. euro 4.103;
- debiti per IVA euro 1.947.

La società è a credito di Ires ed Irap al netto degli acconti.

I debiti verso istituti previdenziali riguardano contributi e assicurazioni obbligatorie.

I debiti verso altri riguardano debiti verso Enti per locazioni per euro 369.422 di cui euro 202.145 scadenti oltre l'esercizio successivo, verso i dipendenti per euro 374 mila circa, verso Ebirpof (ente bilaterale per la formazione professionale) per euro 2 mila, oltre ad altri debiti per importi minori.

Tra i debiti risultanti dal passivo di stato patrimoniale non vi sono debiti assistiti da garanzie reali.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti secondo l'area geografica non è significativa operando la società sul mercato nazionale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	300.049	22.369	322.418
Risconti passivi	111.637	120.810	232.447

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	411.686	143.179	554.865

Sono stati contabilizzati ratei e risconti per euro 554.865 in ossequio al principio della competenza, in modo da correlare costi e ricavi, compresi quelli per contributi ricevuti.

I ratei, pari a euro 322.418, riguardano il costo del personale per le mensilità aggiuntive, ratei ferie e per altri emolumenti di competenza dell'esercizio.

I risconti passivi pari a euro 232.447 riguardano due contributi da parte dell'azienda SATA per allestimento laboratori meccanici per euro 7.776, un contributo da parte del Rotary di Ivrea per l'acquisto di un robot EDO per euro 5.957, due progetti finanziati Finpiemonte per euro 75.573, beni omaggiati da ditta Hoffman per euro 5.552 e ricavi di competenza futura per euro 137.589.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle tre aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 Codice civile;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio;
- i ricavi e i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Valore della produzione

Complessivamente il valore della produzione ammonta a euro 8.105.286.

Ricavi delle vendite e prestazioni: i ricavi delle prestazioni dell'esercizio ammontano a euro 7.258.088 e comprendono le competenze delle attività concluse.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione ammonta a euro 680.475.

Altri ricavi e proventi: tale voce, pari a euro 166.723, è costituita essenzialmente da entrate diverse e gestione corsi a libero mercato.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Gestione POR FSE fondi stato regione	6.462.493
Gestione Corsi Interprofessionali	282.316
Gestione altri corsi e attività	513.279
Totale	7.258.088

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono unicamente all'attività svolta in Italia; la società non opera su mercati esteri.

Costi della produzione

Complessivamente i costi della produzione ammontano a euro 8.018.735. Il dettaglio dei costi è il seguente:

Materie prime: ammontano a euro 261.669.

Per servizi: ammontano a euro 2.528.186 comprendono euro 1.544.839 per docenze, consulenze, spese legali e commissioni d'esame, euro 99.226 per manutenzioni ordinarie su immobili di terzi, euro 53.649 per manutenzioni attrezzature, euro 354.266 per spese di riscaldamento e di illuminazione, euro 71.392 per spese telefoniche e per collegamenti telematici, euro 150.370 per pulizie, euro 104.883 per ticket restaurant, euro 43.037 per assicurazioni, euro 15.912 per vigilanza e altre spese varie relative agli immobili, euro 4.473 per trasporti allievi e trasporti diversi, euro 23.638 per visite mediche relative ad allievi e personale, euro 1.824 per spese postali, euro 4.704 per spese di lavanderia, euro 1.767 per Inail co.co.co., euro 54.206 per fidejussioni rilasciate da terzi a fronte di anticipazioni sull'attività formativa concesse dagli Enti erogatori.

Per godimento di beni di terzi: ammontano a 540.317 euro e riguardano canoni di locazione e utilizzo strutture per euro 361.994, locazioni operative e finanziarie per euro 79.188, canoni per assistenza e utilizzo software per euro 62.281, imposte indeducibili per euro 36.854.

Costo del personale: ammonta a euro 4.237.875, con un aumento di euro 102.573 dovuto all'incremento del numero di dipendenti durante il corso dell'esercizio, che ha portato al 31 agosto all'aumento di 3 unità rispetto alla stessa data dell'anno precedente e alla maggiore incidenza del costo del TFR anche a causa del tasso di rivalutazione aumentato.

Oneri diversi di gestione: ammontano a euro 207.868 e riguardano le spese pubblicitarie per euro 42.187, le spese di rappresentanza per euro 3.253, spese di ristorazione e catering per euro 5.761, le spese carburante, di trasferta e viaggio del personale dipendente per euro 20.952, le imposte e tasse relative al funzionamento dei centri per euro 38.403, le

spese per acquedotto per euro 9.379, acquisti riviste e abbonamenti per euro 1.875, INAIL allievi per euro 61.235, erogazioni liberali per euro 5.767, spese per carburante per euro 4.642, contributi associativi 1.370, sopravvenienze passive per euro 8.590, oltre ad altri costi di diversa natura per euro 4.454.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari pari a euro 34.716 comprendono la rivalutazione realizzata dalle polizze a garanzia del TFR di un dipendente andato in pensione per euro 34.701 e interessi attivi per euro 15.

Gli oneri finanziari pari a euro 14.453 comprendono interessi passivi bancari per euro 6.169, spese bancarie per euro 8.284.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce comprende la svalutazione del Fondo Obbligazionario San Paolo per euro 16.890.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nell'esercizio non si sono registrati proventi e oneri straordinari, eccettuati i proventi finanziari su Polizze, originati da rivalutazioni pluriennali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

A fronte di un Utile ante imposte di euro 89.924 il valore delle imposte iscritto in bilancio è pari a euro 48.162 e riguarda interamente imposte correnti, di cui euro 20.555 per Irap e euro 27.607 per Ires.

L'Irap è conteggiata tenendo conto delle deduzioni spettanti, sostanzialmente aumentate a fronte di un contenuto incremento del costo del lavoro; tutto ciò ha comportato nell'esercizio corrente una ridotta imposizione a tale titolo. L'Ires è calcolata su una base imponibile di 115 mila euro tenendo conto delle variazioni in aumento ed in diminuzione, di cui le più rilevanti sono: indeducibilità netta imposte (37 mila euro) e degli accantonamenti (28 mila euro), deducibilità superammortamento (28 mila euro) e deducibilità recupero 60% IMU (13 mila euro).

Si evidenzia che nel bilancio, a titolo prudenziale in funzione della tipologia di attività svolta e della finalità consortile della società, non è stata accertata la fiscalità differita attiva IRES, che avrebbe portato all'evidenziazione di crediti per poco meno di 89,6 mila euro. Ciò è dovuto ad accantonamenti fiscalmente già tassati o non ancora dedotti, per complessivi euro 373 mila, potenzialmente generatori, in linea del tutto teorica, di una minore tassazione sui redditi dei prossimi esercizi.

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Alliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Fondo Rischi e Oneri	345.000	28.341	373.341	24,00%	89.600

Residua un utile netto di euro 41.762, soddisfacente tenuto conto della composizione dei costi e delle finalità della società consortile nonché della complessità dell'esercizio appena concluso.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Per i bilanci esposti in forma estesa il D.Lgs.139/2015 prevede un nuovo contenuto obbligatorio, il rendiconto finanziario.

Dal 2016 esso è divenuto parte integrante del Bilancio Ordinario, insieme a Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, collocandosi tra conto economico e le altre informazioni.

La modalità informativa prescelta è stata quella cosiddetta indiretta; i dati dell'esercizio sono stati riclassificati ove necessario per esprimerli secondo le modalità recentemente previste dall'OIC e dall'attuale formato di bilancio XBRL.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni.

Dati sull'occupazione

Rispetto all'esercizio precedente la situazione è in aumento di tre unità.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	0
Impiegati	90
Operai	4
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	95

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Gli amministratori non percepiscono compensi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La funzione di revisione è svolta dall'organo di controllo monocratico.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

	Importo
Impegni	2.639.239

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale esprimono per euro 2.464.889 le garanzie fidejussorie prestate da terzi a fronte delle anticipazioni degli Enti erogatori sulle attività formative e per euro 174.350 la garanzia fidejussoria prestata da terzi a fronte di una fornitura. Si evidenzia che tali garanzie fidejussorie non rappresentano un rischio diretto della società, bensì un rischio coperto da terzi.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le eventuali operazioni con parti correlate vengono effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il nuovo anno formativo 2022/2023 è iniziato in linea con le aspettative anche se con forti ritardi da parte della Regione Piemonte nel dare avvio alle attività sia in ambito Iefp sia nelle attività rivolte alle persone adulte.

Come ogni fine ciclo dei settenni europei si è in attesa delle nuove linee guida e dei bandi che riferiscono al periodo 2021-2027 dei finanziamenti dei fondi sociali europei. Oltre a questo c'è grande aspettativa anche sui progetti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che impatterà sugli sviluppi dei territori e delle imprese, in modo particolare il programma GOL finanziato da ANPAL a livello nazionale e gestito per una parte dai centri per l'impiego e per la parte riguardante le attività di formazione da Regione Piemonte. Torino è stata considerata "area di crisi complessa" e i settori dell'automotive e dell'aerospazio saranno beneficiari di interventi di upskilling e reskilling di competenze e la nostra società dovrà essere uno degli attori a supporto di queste trasformazioni. La Regione Piemonte è in procinto di attivare un nuovo grande progetto denominato "Academy" per la formazione di adulti occupati e non occupati nei settori dei green jobs, del tessile abbigliamento moda e della mobilità sostenibile.

C.I.A.C. è tra i 17 soggetti firmatari dell'ATS, a capofila CNOS-FAP Piemonte, per la costituzione dell'"ACADEMY di filiera Sistemi di Mobilità - Green Jobs e Tessile, Abbigliamento, Moda", che gestirà, nei prossimi tre anni, un finanziamento totale di 9 milioni di euro.

Anche per questo motivo la società si è attivata per aprire un "Lean Centre" presso la sede di Valperga, spazio dedicato alla formazione esperienziale sul tema del miglioramento continuo, e di siglare un accordo con il Six Sigma Management Institute che è l'ente internazionale preposto al riconoscimento delle certificazioni in questo ambito di applicazione.

Nei primi mesi del 2023 la Regione attiverà altre 9 Academy di filiera, tra cui quella del settore delle biotecnologie e scienze della vita. Probabilmente C.I.A.C. potrà essere individuato come il capofila di quest'ultima Academy in collaborazione con il territorio di Novara.

In tema di formazione per le persone non occupate si è già fatto cenno al programma GOL per le politiche attive, ma continuano anche i percorsi di formazione finanziati dal Fondo Sociale Europeo e le relazioni con le agenzie per il lavoro private e il loro fondo Forma.Temp.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non fa uso di strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In funzione dell'attività formativa svolta, la cui descrizione è contenuta nella relazione sulla gestione cui si rimanda, la società è destinataria di rilevanti importi di contributi pubblici. Si inserisce pertanto in calce alla nota, nell'apposita sezione, la seguente tabella che tiene conto dei contributi ricevuti, ossia incassati per complessivi euro 8.026.736,51

ENTE FINANZIATORE	INCASSO	FONTE FINANZIAMENTO
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	72.072,00	BILANCIO REGIONALE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	132.122,50	FONDI STATALI DIVERSI
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	308.880,00	FONDI STATALI FIXO
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	41.184,00	FONDI STATALI OBBLIGO FORMATIVO
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	1.231.778,50	FONTE POR
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	33.088,00	VOUCHER POR FSE
REGIONE PIEMONTE	154.476,00	FONDI FSC EX FSE
REGIONE PIEMONTE	570,00	FONDI REGIONALI
REGIONE PIEMONTE	111.967,80	FONDI STATALI DIVERSI
REGIONE PIEMONTE	926.640,00	FONDI STATALI FIXO

REGIONE PIEMONTE	1.225.224,00	FONDI STATALI OBBLIGO FORMATIVO
REGIONE PIEMONTE	1.936.355,30	FONTE POR
REGIONE PIEMONTE	120.940,25	FSE PIEMONTE 2014-2020
ANPAL PROGETTO FIXO	2.372,00	PON FSE SPAO 2014-2020
CIOFS	57.134,87	FONTE POR
FONDAZIONE ITS	163.421,47	FONTE POR
FONDIMPRESA	370.151,39	FONDI INTERPROFESSIONALI
	6.888.378,08	

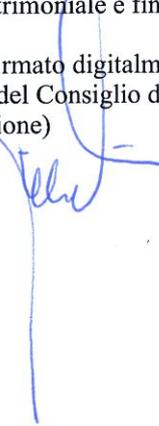
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Tenuto conto dei vincoli statutari, non si può che destinare l'intero utile netto a Riserva Legale non distribuibile.

Nota integrativa, parte finale

Si conclude la presente Nota Integrativa assicurando che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato di esercizio.

In originale firmato digitalmente
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Giovanni Trione)



C.I.A.C. S.C.R.L.

VIA MAZZINI 80
VALPERGA (TO)
P.I 05157480012 - C.F. 92500110017
Capitale Sociale € 76.440,00 i.v.
Reg. Imprese di TO - TORINO n. 92500110017
Rea 844576

**Relazione sulla Gestione
al bilancio chiuso al 31/08/2022**

Signori consorziati,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31/08/2022.

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione rileva ricavi per euro 7.258.088 rispetto a quelli dell'esercizio precedente pari ad euro 8.538.796 ed un utile netto di euro 41.762 rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari ad euro 65.314.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 48.162 al risultato lordo di euro 89.924.

I più importanti accantonamenti sono stati:

- euro 242.820 ai fondi di ammortamento;
- euro 277.424 al fondo trattamento lavoro subordinato.

La presente Relazione sulla Gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 cc, correda il bilancio dell'esercizio.

Qui di seguito vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Vostra società consortile, con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato finanziari e non finanziari e, successivamente, vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2428 c.c. ed altre disposizioni normative.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Stato patrimoniale e Conto economico riclassificato

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono, per lo Stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria e, per il Conto economico, la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	01/09/2021 31/08/2022	Var. %	01/09/2020 31/08/2021
Capitale investito			
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate	1.239.988	-54,17% ↓	2.705.353
1.2) Liquidità differite	2.340.598	55,23% ↑	1.507.814
1.3) Rimanenze	711.030	2.227,05% ↑	30.555
Totale attivo circolante	4.291.616	1,13% ↑	4.243.722
2) Attivo immobilizzato			
2.1) Immobilizzazioni immateriali	587.283	210,06% ↑	189.417
2.2) Immobilizzazioni materiali	665.983	77,91% ↑	374.330
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	704.259	0,77% ↑	698.865
Totale attivo immobilizzato	1.957.525	55,04% ↑	1.262.612
Totale capitale investito	6.249.141	13,49% ↑	5.506.334
Capitale acquisito			
1) Passività correnti	3.059.637	25,77% ↑	2.432.709
2) Passività consolidate	2.393.799	-1,15% ↓	2.421.691
3) Patrimonio netto	795.705	22,05% ↑	651.934
Totale capitale acquisito	6.249.141	13,49% ↑	5.506.334

Conto economico - Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	01/09/2021 31/08/2022 (% Val. Prod.)	01/09/2020 31/08/2021 (% Val. Prod.)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.258.088 (91,42%)	8.538.796 (109,86%)
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	680.475 (8,57%)	-766.579 (9,86%)
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0
Valore della produzione	7.938.563 (100,00%)	7.772.217 (100,00%)
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	261.669 (3,29%)	253.489 (3,26%)
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	3.068.503 (38,65%)	2.898.404 (37,29%)
Valore aggiunto	4.608.391 (58,05%)	4.620.324 (59,45%)
- Costo per il personale	4.209.534 (53,03%)	4.135.302 (53,21%)
Margine operativo lordo (MOL)	398.857 (5,02%)	485.022 (6,24%)
- Ammortamenti e svalutazioni	242.820 (3,06%)	324.490 (4,17%)
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	28.341 (0,36%)	0
Reddito operativo	127.696 (1,61%)	160.532 (2,07%)
+ Altri ricavi e proventi	166.723 (2,10%)	136.680 (1,76%)
- Oneri diversi di gestione	207.868 (2,62%)	184.360 (2,37%)
+ Proventi finanziari	34.716 (0,44%)	5.714 (0,07%)
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	14.453 (0,2%)	-8.324 (0,11%)
Reddito corrente	106.814 (1,34%)	110.242 (1,42%)
+ Proventi straordinari e rivalutazioni	0	0
- Oneri straordinari e svalutazioni	-16.890 (0,21%)	0
Reddito ante imposte	89.924 (1,13%)	110.242 (1,42%)
- Imposte sul reddito	48.162 (0,61%)	44.928 (0,58%)
Reddito netto	41.762 (0,53%)	65.314 (0,84%)

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

A) Indicatori economici

Stante la specificità della società con fini consortili, gli indicatori economici significativi individuati sono soltanto ROI, EBITDA, EBIT e Costo del Lavoro su Ricavi.

ROI (Return On Investment)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella prima della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito operativo	Reddito operativo (CE-ric)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	01/09/2021 31/08/2022	01/09/2020 31/08/2021
ROI (Return On Investment)	2,04 %	2,92 %

EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)

DESCRIZIONE

E' ottenuto sommando al Margine Operativo Lordo (MOL) della riclassificazione del Conto economico gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) e sottraendo gli "Oneri diversi di gestione" (voce B.14).

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine operativo lordo + Altri ricavi - Oneri diversi	Margine operativo lordo (CE-ric) + A.5 (CE) - B.14 (CE)

	01/09/2021 31/08/2022	01/09/2020 31/08/2021
EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)	329.371 €	437.342 €

EBIT (Earning Before Interest and Tax)

DESCRIZIONE

E' ottenuto sommando al Reddito Operativo della riclassificazione del Conto economico gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) e sottraendo gli "Oneri diversi di gestione" (voce B.14).

Esprime il risultato prima degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza	
Reddito operativo + Altri ricavi - Oneri diversi	Reddito operativo (CE-ricl) + A.5 (CE) - B.14 (CE)	
	01/09/2021	01/09/2020
	31/08/2022	31/08/2021
EBIT (Earning Before Interest and Tax)	86.551 €	112.852 €

Costo del Lavoro su Ricavi

DESCRIZIONE

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi, permettendo di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Costo per il personale	B.9 (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)
		01/09/2021	01/09/2020
		31/08/2022	31/08/2021
Costo del Lavoro su Ricavi		58,39 %	48,43 %

B) Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono i seguenti.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Grandezza	Provenienza	
Patrimonio netto - Immobilizzazioni	A (SP-pass) - B (SP-att)	
	01/09/2021	01/09/2020
	31/08/2022	31/08/2021
Margine di Struttura Primario	-1.161.820 €	-610.678 €

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

	01/09/2021	01/09/2020
	31/08/2022	31/08/2021
Indice di Struttura Primario	40,65 %	51,63 %

Margine di Struttura Secondario

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate - Immobilizzazioni	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl) - B (SP-att)

	01/09/2021	01/09/2020
	31/08/2022	31/08/2021
Margine di Struttura Secondario	1.231.979 €	1.811.013 €

Indice di Struttura Secondario

DESCRIZIONE

Misura in valore percentuale la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

	01/09/2021	01/09/2020
	31/08/2022	31/08/2021
Indice di Struttura Secondario	162,94 %	243,43 %

Mezzi propri / Capitale investito (detto anche Indice di Indipendenza)

DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	01/09/2021	01/09/2020
	31/08/2022	31/08/2021
Mezzi propri / Capitale investito	12,73 %	11,84 %

C) Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono i seguenti.

Margine di Liquidità Primario (detto anche Margine di Tesoreria Secca o Acid Test)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate - Passività correnti	Liquidità immediate (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	01/09/2021	01/09/2020
	31/08/2022	31/08/2021
Margine di Liquidità Primario	-1.819.649 €	272.644 €

Margine di Liquidità Secondario (detto anche Margine di Tesoreria)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	01/09/2021	01/09/2020
	31/08/2022	31/08/2021
Margine di Liquidità Secondario	520.949 €	1.780.458 €

Indice di Liquidità Secondario (detto anche Indice di Tesoreria)

DESCRIZIONE

Commento ed analisi di alcuni indicatori di risultato non finanziari

Come si può desumere dai vari indicatori sopra illustrati, il 2021/22 è da considerarsi per l'azienda un altro anno estremamente positivo, anche in relazione alle perduranti difficili condizioni sanitarie, economiche e finanziarie in cui versa il ns. Paese e nello specifico il settore della formazione professionale regionale.

La nostra società in questo esercizio ha visto un ulteriore aumento del valore della produzione rispetto a quello dell'anno precedente. Quest'anno il valore della produzione ha infatti di poco superato gli 8,1 milioni di euro.

Quest'anno il C.I.A.C. ha svolto attività durante tutto il corso dell'anno; la pandemia generata dal Covid-19 non ha infatti costretto la società a sospendere le attività, che è riuscita, a differenza dell'anno precedente, ad erogare quasi tutte le attività formative in presenza. L'erogazione della formazione, che, oltre all'attività ordinaria dell'anno formativo, ha visto portare a termine i 2 corsi del Mercato del Lavoro che non avevano potuto concludersi nella scorsa annualità, è continuata fino alla fine del mese di luglio.

Alla formazione sull' Obbligo di Istruzione (Istruzione e Formazione Professionale), a quella sul Mercato del Lavoro, a quella dell'Apprendistato e a quella sul Fondo Interprofessionale Fondimpresa, che in pratica si sono tenute durante tutto l'esercizio, sono state infatti affiancate tutte le altre linee di ricavo, i cui finanziamenti si sono di volta in volta resi disponibili.

I settori che hanno maggiormente concorso al fatturato e al risultato sono: "Istruzione e Formazione Professionale", "Mercato del Lavoro", "Macro Ambito 1", "Macro Ambito 2", "Apprendistato", "Fondimpresa", "Servizi al Lavoro", "Domanda Individuale", "Attività a libero mercato", "Orientamento" e "Attività per Fondazione ITS Biotecnologie".

Nell'esercizio sono state erogate attività formative a circa 2.054 allievi nell'ambito di 475 corsi.

Il C.I.A.C. ha operato prevalentemente nella regione Piemonte, soprattutto nell'area canavesana.

"Istruzione e Formazione Professionale"

La IeFP, che viene svolta su quattro (Valperga, Ciriè e due di Ivrea) delle cinque sedi C.I.A.C., è il settore primario per valore di fatturato.

Nelle quattro sedi vengono svolti corsi triennali e alcuni quarti anni di:

- Settore Elettrico n. 3 corsi
- Settore Meccanico n. 14 corsi
- Settore del Benessere n. 21 corsi
- Settore della Ristorazione n. 8 corsi
- Settore Informatico n. 1 corso

Anche quest'anno sono stati attivati tutti i corsi finanziati. In totale si sono tenuti 47 corsi di durata annuale (990 cad.). Tutti i corsi ed i relativi laboratori sono iniziati e terminati in presenza.

Si sono anche tenute:

numero 29 azioni di integrazione all'handicap per un totale di 3.480 ore

numero 79 azioni di sostegno per un totale di 1.935 ore

numero 2 laboratori scuola-formazione per un totale di 320 ore

"Mercato del Lavoro"

Quella del Mercato del Lavoro, che da sempre costituisce una linea determinante per l'attività della Società, quest'anno ha rappresentato una minore fonte di fatturato del C.I.A.C. in quanto sostituita da *Macro Ambito 1 e Macro Ambito 2*.

Si sono pertanto tenuti, presso le sedi "D. Negro" di Ciriè "C. Ghiglieno Digital" di Ivrea, "F. Prat" di Ivrea, soltanto le seconde annualità dei corsi iniziati nell'esercizio precedente.

Tutti i corsi ed i relativi laboratori sono iniziati e terminati in presenza.

Nell'anno in corso sono stati portati a termine i 2 corsi non terminati, per poche ore, nella scorsa annualità, oltre a tutti quelli dell'anno formativo attuale.

Nell'ambito di questa direttiva sono stati svolti corsi per:

- **reinserimento soggetti svantaggiati/inclusione sociale**
 - "prelaborativo"
- **formazione di base/capitale umano**
 - "operatore socio sanitario"

"Macro Ambito 1 e Macro Ambito 2"

Nell'ambito dell'anno formativo in corso sono state introdotte dalla Regione Piemonte due nuove Direttive in sostituzione dei corsi precedentemente finanziati dalla Direttiva Mercato del Lavoro.

I relativi corsi si sono tenuti presso tutte e cinque le sedi del Consorzio e precisamente: "D. Negro" di Ciriè, "C. Ghiglieno Digital" di Ivrea, "F. Prat" di Ivrea, "A. Sada" di Rivarolo C.se e "P. Cinotto" di Valperga.

A causa del ritardo con cui sono stati assegnati agli Enti formativi i finanziamenti relativi a queste due nuove Direttive da parte della Regione Piemonte, si è verificato un ritardo nell'avvio dei corsi stessi. Nell'anno in corso sono iniziati 14 corsi, ma ben 7 di questi verranno terminati entro il mese di dicembre del successivo anno formativo.

Nell'ambito di queste direttive sono stati svolti corsi per:

- **reinserimento soggetti svantaggiati/inclusione sociale**
 - "formazione al lavoro"
 - "formazione in situazione (FIS)"
 - "progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità - Azione di tutoraggio individuale in ambiente lavorativo"
- **specializzazioni post qualifica e post diploma/occupabilità**
 - "tecnico specializzato in commercio internazionale"
 - "tecnico specializzato in logistica integrata"
 - "addetto alla saldatura elettrica"
 - "tecnico di sviluppo software"
 - "tecnico specializzato in amministrazione di piccola e media impresa"
 - "tecnico di sistemi cad meccanico"
 - "addetto agli impianti elettrici industriali"
- **formazione di base/capitale umano**
 - "addetto banconiere - gastronomia"
 - "operatore gestore impresa di pulizie"

"Apprendistato"

Quest'anno il C.I.A.C. ha attivato 2 distinte Domande (CDE). I numerosi corsi di questa direttiva, rivolti a maggiorenni con e senza titolo di studio, sono stati svolti nelle sedi C.I.A.C. di Ciriè, Ivrea, Rivarolo C.se e Valperga.

"Fondimpresa"

Quest'anno il C.I.A.C., così come è accaduto negli ultimi esercizi, è riuscito a svolgere una considerevole quantità di corsi sui finanziamenti "Conti di Sistema" del fondo interprofessionale Fondimpresa.

Nello specifico, nella qualità di capofila su un'ATS che vede coinvolto anche l'ente di formazione Consorzio per la Formazione l'Innovazione e la Qualità e il Consorzio IKOS, si sono gestite attività erogando circa 1.176 ore formative, suddivise su 44 corsi (Progetto Vision).

Nell'anno in corso è partito un altro progetto in cui Ciac fa parte di un'ATS avente come capofila il Consorzio IKOS, in cui sono state gestite attività erogando circa 192 ore formative, suddivise su 7 corsi (Progetto Sca Piemonte).

Si sono inoltre iniziati a gestire due progetti, a valere sugli avvisi di sistema in cui Ciac ha partecipato in autonomia, approvati in tarda primavera. Nel primo (Progetto LIT 4.0) sono state erogate 48 ore

formative, suddivise su 3 corsi, mentre nel secondo (Progetto Green Vision) sono state erogate 46 ore formative, suddivise su 2 corsi.

“Domanda Individuale”

Il C.IA.C., quest’anno, operando su tutte le sue sedi, è riuscito a far iniziare e terminare nell’esercizio in corso, 14 corsi all’interno del suo catalogo provinciale e 7 corsi all’interno del nuovo catalogo regionale.

“Servizi al Lavoro”

Nell’esercizio 2021/2022 l’attività dei Servizi al Lavoro C.IA.C., sia per l’attività di informazione ed accoglienza, che all’interno dei Bandi “Buoni servizi al lavoro per disoccupati”, “Buoni servizi al lavoro per soggetti svantaggiati” e “Buoni servizi al lavoro per disabili” e Garanzia Giovani”, ha continuato in generale a risentire della situazione di emergenza sanitaria per COVID, con la conseguente minor affluenza di utenza che spontaneamente si è rivolta alle nostre sedi e con la cessazione di alcuni tirocini e/o rapporti di lavoro. Tutte le attività e le azioni orientative hanno comunque potuto riprendere in presenza nel corso dell’anno formativo.

Nell’anno in esame, sulle tre sedi accreditate, è stato tuttavia trattato un buon numero di utenti.

Sono stati presi in carico complessivamente n. 380 utenti ai quali sono state erogate azioni di accoglienza ed orientamento; nel complesso sono stati avviati n. 96 tirocini di cui 68 sui bandi di politica attiva del lavoro sopra nominati.

Ci hanno contattato complessivamente 107 aziende nelle quali è stato attivato o un inserimento in tirocinio extracurricolare o un inserimento lavorativo in seguito al nostro intervento.

Sempre nel corso dell’anno è stata svolta attività di formazione sulla sicurezza nell’ambito di 4 progetti Cantieri di Lavoro over 58 anni con Unione Montana Gran Paradiso (Locana), Comuni di Viddracco, Rueglio e Traversella, Unione Montana Valli Orco e Soana (Pont Canavese), Comune di Castellamonte.

Come partner di un’ATS a titolarità CIOFS-FP Piemonte, C.IA.C. ha svolto azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi per adolescenti e giovani all’interno del Bando “Presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all’occupabilità” ed ha coinvolto 31 scuole secondarie di primo grado (medie) e 6 scuole secondarie di secondo grado (superiori) dei territori del Canavese, Eporediese e Ciriace.

Infine, nel corso dell’Anno Formativo 21-22, come attività di consulenza a libero mercato, sono stati avviati 28 tirocini e realizzate 3 selezioni di personale.

In qualità di capofila di una ATS che coinvolge, oltre a C.IA.C., altri 6 partner, è stato avviato in quest’anno formativo, il progetto “Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali – Misura 1”, che ha l’obiettivo di implementare il sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite in contesti non formali e informali al fine di supportare il successivo inserimento/reinserimento in percorsi formativi e/o professionali coerenti o il conseguimento di certificazioni coerenti per agevolare l’inserimento nel mercato del lavoro. In tale progetto sono state validate n. 6 persone e sono in corso di validazione altre 13 persone.

Sempre in qualità di capofila di una ATS che coinvolge, oltre a Ciac, altri 30 partner, è stato avviato nel corso di quest’anno formativo, il progetto “Interventi formativi a sostegno dei percettori di reddito di cittadinanza”. La misura promuove e sostiene la realizzazione di percorsi formativi brevi ed è finalizzata prioritariamente a: riattivazione e al miglioramento dell’occupabilità ed al rinforzo delle competenze chiave per l’apprendimento permanente con focus sulle competenze digitali e sulle competenze personali e sociali (c.d. soft skill) dei percettori di reddito di cittadinanza. Sono stati avviati nel corso di questo esercizio n. 5 corsi sulle sedi Ciac di Ivrea, Ciriè e Rivarolo e diversi altri corsi sono in programma per il prossimo anno formativo.

“Attività a libero mercato”

Anche quest'anno si è colta l'opportunità rappresentata dai D. Lgs. n 81/08 e s.m.i., per sviluppare il ns. catalogo di corsi di sicurezza. Sono infatti state attivate più edizioni dei seguenti corsi:

- Corso preposti alla sicurezza
- Addetto al primo soccorso (aziende a/b/c)
- Addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi
- Corso per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (rls)
- Addetto alla prevenzione incendi (rischio basso/medio)
- Formazione dei lavoratori sulla sicurezza generale e specifica
- Addetti ai lavori elettrici pes-pav-peì
- Corso di aggiornamento addetto pala caricatrice frontale
- Corso di formazione per covid manager
- Corso preparatorio alla qualifica posatore cappotti (etics) – uni 11716
- Corso per addetti alla conduzione di carro ponte – gru a cavalletto
- Corso per addetti PLE con e senza stabilizzatori

Un altro filone di attività a libero mercato sempre più importante svolta nell'anno è stata rappresentata dai conti formazione sul fondo interprofessionale Fondimpresa. Si tratta di attività finanziata dal fondo citato, a titolarità però delle singole imprese, dove C.I.A.C. ha erogato la parte formativa ma ha anche collaborato a quella amministrativo - burocratica di accesso al finanziamento e di rendicontazione del progetto stesso.

Altro settore del libero mercato è stato rappresentato da attività rivolta agli apprendisti dove, in assenza della possibilità di accedere al finanziamento pubblico, l'onere è stato sostenuto dalle aziende. Nell'annualità sono stati coinvolti 319 apprendisti.

Fondamentalmente però l'attività di corsi così detti a libero mercato, pur mantenendo un costante trend di crescita, continua a rappresentare, rispetto al valore totale della produzione, un'attività relativamente marginale sebbene importantissima in quanto è quella che potrebbe permettere assorbimento di costi e marginalità migliori.

“Fondazione ITS”

In qualità di Fondatore della Fondazione ITS Biotecnologie, C.I.A.C. ha collaborato alla gestione, direzione e amministrazione delle seguenti tre seconde annualità dei corsi del biennio 2020-22, della durata di 900 ore ciascuno: “Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica”, attivato dalla Fondazione presso la propria sede di Colletterto Giacosa e che è terminato con 24 allievi; “Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi”, attivato dalla Fondazione presso la sede CNOS-FAP “Valdocco” a Torino e terminato con 24 allievi, “Tecnico superiore per la ricerca e sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica”, attivato dalla Fondazione presso la propria sede di Colletterto Giacosa e che è terminato con 24 allievi.

C.I.A.C. ha inoltre collaborato alla gestione, direzione e amministrazione delle 4 prime annualità dei corsi del biennio 2021-23, tutti della durata di 900 ore ciascuno: “Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica” e “Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica”, terminati entrambi con 24 allievi ed entrambi attivati dalla Fondazione presso la propria sede di Colletterto Giacosa; “Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi”, terminato con 13 allievi, attivato dalla Fondazione presso la sede di Colletterto Giacosa; “Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi”, terminato con 21 allievi, attivato dalla Fondazione presso la sede CNOS-FAP “Valdocco” a Torino.

C.I.A.C. ha infine collaborato alla gestione, direzione e amministrazione del progetto C.A.S.CO. che la Fondazione ITS Biotecnologie ha presentato all'interno dei finanziamenti per ITS 4.0 2022 e delle due Premialità Nazionali 2020-22 e 2021-23.

Principali avvenimenti dell'esercizio

L'Esercizio chiuso al 31.08.2022 presenta un valore della produzione superiore a quello dell'anno precedente di 196 mila euro e ha ottenuto un risultato post imposte inferiore a quello dell'anno precedente di circa 24 mila euro. Si evidenzia che quest'anno c'è stata una maggiore incidenza dei costi energetici (elettricità e riscaldamento) e delle imposte (IRES e IRAP, principalmente perchè nel 20/21 si è goduto dello sgravio Irap).

A dicembre 2021 è stata consegnata la quarta annualità del "bonus bebè", istituito a favore dei dipendenti neogenitori o genitori di figli di età inferiore ai 3 anni.

A fine 2021 è terminato l'aumento di capitale deliberato durante l'Assemblea straordinaria dei soci del gennaio 2021. Alla data della chiusura il capitale interamente sottoscritto e versato ammonta a 76.440 euro per un totale di n. 588 quote, mentre le riserve da sovrapprezzo legate all'aumento ammontano a 133.970 euro. L'operazione ha comportato una raccolta di capitale proprio in denaro complessivamente di 164 mila euro, di cui 102 mila nell'esercizio in commento.

Durante l'esercizio la società, anche per rispondere alle nuove situazioni imposte dal Covid-19, ha continuato i lavori di ridefinizione dei layout e di aggiornamento di alcuni laboratori e spazi operativi nelle sedi che ospitano i corsi dell'obbligo.

Come già specificato la società ha continuato ad investire per ampliare e adeguare gli spazi nelle aule e nei laboratori e per acquistare tutte le dotazioni necessarie per rispondere ai nuovi criteri legati a questa emergenza Covid-19 con forti investimenti in tecnologia. Nei laboratori meccanici e alberghieri delle sedi di Ciriè, Ivrea e Valperga sono state inserite telecamere e dei grandi schermi per permettere agli allievi di seguire la lezione rispettando il distanziamento fisico eventualmente richiesto dal Covid-19 e la registrazione delle lezioni per poi poterle seguire a distanza in caso di necessità.

Presso la sede di Valperga è stata inoltre realizzata, all'interno delle officine meccaniche, la nuova Sala Metrologica.

Durante la prima parte dell'anno sono terminati i lavori per il recupero di tutte le facciate dell'immobile di proprietà del Collegio Internazionale per le Missioni all'Estero delle Suore della Carità dell'Immacolata Concezione, dove sono allocate le due sedi di Ivrea. Si è approfittato della presenza delle impalcature per far effettuare anche un importante intervento di manutenzione della copertura. I lavori iniziati nel mese di luglio 2021 sono terminati a fine dicembre 2021.

Nei mesi gennaio/febbraio 2022 sono iniziati i lavori per la creazione di una cellula edilizia all'interno della tettoia aperta situata nel cortile interno della sede "Pietro Cinotto" di Valperga; la nuova struttura, di circa 215 mq, sarà composta da una reception, due aule didattiche dotate di connessione Internet. La capienza complessiva delle due aule sarà di 50 posti calcolati secondo la normativa COVID. I lavori si completeranno nella prima parte del nuovo esercizio.

Ciac e Confindustria Canavese nel marzo 2022 hanno costituito la Fondazione Committo Impresa Sociale che ha principalmente tre scopi: la creazione di progetti di sostenibilità sociale a beneficio delle imprese del Canavese; la creazione di opportunità di lavoro per i ragazzi e le ragazze che hanno conseguito una qualifica o un diploma presso le sedi Ciac soprattutto nel settore alberghiero e la partecipazione a bandi destinati alle imprese del terzo settore mettendo a disposizione le competenze di Ciac per la formazione.

Nell'esercizio appena concluso i principali investimenti sono stati i seguenti:

Attrezzature didattiche per circa € 91.200
 Mobili e macchine ufficio per circa € 13.800
 Hardware didattico e d'ufficio per circa € 38.200
 Manutenzioni straordinarie sedi di Ivrea € 481.700
 Immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione € 309.000

Sicurezza e personale

L'avvio dell'esercizio è stato caratterizzato dalla continuazione della situazione emergenziale per Covid-19 ancora in corso, sono state pertanto mantenute le misure di protezione già avviate durante

gli anni precedenti, oltre ad alcune misure aggiuntive connesse alla vaccinazione Covid-19 e tutti gli adempimenti connessi alla verifica del Green Pass.

Le attività aziendali si sono svolte prevalentemente in presenza, ma, come previsto da normativa, i dipendenti hanno svolto anche attività in lavoro agile emergenziale; anche l'attività formativa si è svolta in presenza, salvo i casi di isolamento/quarantena come previsto dalle indicazioni del Ministero della Salute.

Al fine di supportare il Servizio di Prevenzione e Protezione per la temporanea assenza in sede del RSPP causa maternità, è stato incaricato come consulente esterno l'Ing. Alessandro Zaltieri.

All'inizio del nuovo anno formativo sono stati individuati i bisogni formativi in materia di sicurezza per il personale dipendente. Al personale già in organico si è provveduto, ove necessario, ad erogare corsi di aggiornamento in ambito sicurezza, antincendio e primo soccorso, allo stesso modo al personale di nuova assunzione è stata impartita l'informazione/formazione in ambito sicurezza ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08.

Agli allievi, all'inizio del loro percorso formativo, vengono erogate le ore di formazione di sicurezza individuate sulla base delle indicazioni della Regione Piemonte e della normativa nazionale, in base al settore di attività.

Si è proseguito nell'attività di aggiornamento della documentazione della sicurezza, in particolare sono stati effettuati i rilievi dei campi elettromagnetici nel laboratorio di saldatura sulla sede di Ciriè e sono stati avviati i rilievi per il rischio radon sulla sede di Valperga.

Come negli anni precedenti, si è provveduto ad effettuare la sorveglianza sanitaria sia per gli allievi sia per il personale secondo quanto previsto dal protocollo sanitario definito dal Medico Competente. Questa attività permette anche di poter adottare ulteriori misure di tutela nel caso in cui il Medico Competente dovesse segnalare prescrizioni o limitazioni da rispettare.

Negli ultimi mesi dell'anno formativo, sono stati effettuati interventi tecnici su tre lapidelli delle officine delle sedi di Valperga e Ciriè per integrare le misure di protezione già in essere e migliorarne la sicurezza durante l'utilizzo.

Nell'A.F. 2021 – 2022 tra il personale C.I.A.C. si è verificato l'infortunio, dovuto a una caduta, di una dipendente. Lo stesso ha avuto una durata superiore ai 40 giorni.

Per quanto riguarda gli allievi sono stati complessivamente registrati 13 infortuni di cui:

- n. 4 infortuni, non dovuti all'utilizzo di attrezzature di lavoro o a problematiche di sicurezza degli ambienti, ma avvenuti in modo accidentale, all'interno degli ambienti C.I.A.C.;
- n. 2 infortuni, di tipo non professionale cioè non dovuti all'utilizzo di attrezzature di lavoro o a problematiche di sicurezza degli ambienti, avvenuti presso i laboratori;
- n. 2 infortuni in itinere;
- n. 2 infortuni per infezione da SARS COV2, durante il periodo di stage;
- n. 3 infortuni di allievi durante il periodo di stage, dei quali 2 di durata superiore ai 40 giorni.

Al 31 agosto 2022 il numero del personale subordinato è di 95 unità, compreso un dirigente. Di questi 88 sono assunti con contratto a tempo indeterminato, 6 con contratto di apprendistato e 1 con contratto a termine. Tra i dipendenti una unità è un lavoratore a chiamata, mentre i part-time sono pari a 4.

Il numero dei dipendenti in entrata nell'anno è pari a 10, mentre quello dei dipendenti in uscita dalla società è pari a 7.

Il numero dei dipendenti uomini è pari a 46 mentre le donne sono 49.

Tra i dipendenti ci sono 60 laureati, 26 diplomati, 8 con qualifica e 1 con licenza media.

Si evidenzia infine che la società opera nel rispetto del D.L.vo 30 giugno 2003 n. 196 e successive integrazioni, sia per quanto riguarda i dati trattati con sistema cartaceo che per quelli trattati con sistema elettronico.

C.I.A.C. ha continuato ad operare ai sensi del disposto del Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito RGPD) e alle più recenti pronunce del Garante per la Protezione dei Dati Personali prevedendo, tra le varie misure adottate, l'aggiornamento periodico del Registro dei Trattamenti e l'adozione delle misure di prevenzione e contrasto del contagio da covid-19 nel rispetto delle indicazioni del Garante della Privacy, in particolare per quanto riguarda la gestione dell'obbligo vaccinale del

personale scolastico e la verifica dei requisiti posti dai DPCM del Governo alla frequenza in presenza delle attività didattiche. Inoltre, C.I.A.C. ha continuato ad avvalersi dell'attività di un proprio Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD), mansione eseguita ai sensi dell'art. 37 del RGPD dal Signor Massimo Maria Mattei. La consulenza del Sig. Mattei è stata impiegata attivamente anche nell'ambito del Comitato Aziendale per l'applicazione e la verifica delle misure anti-covid19, istituito ai sensi del Protocollo Governo-Sindacati del 14 marzo 2020, per garantire la compliance alla normativa in privacy delle misure di sicurezza adottate.

La società svolge attività che, per sua natura, ha scarsa rilevanza dal punto di vista dell'impatto ambientale. Il C.I.A.C. svolge comunque la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La società consortile, oltre al generico rischio d'impresa, ritiene sussistente il rischio finanziario correlato ai tempi incasso da parte degli enti erogatori; sotto tale profilo però si è sempre operato in modo da cercare di minimizzare tale rischio, posizionandosi sugli standard migliori, con un processo di richiesta delle anticipazioni sulle attività avviate e di resocontazione e/o rendicontazione di quelle terminate veloce ed efficace, come desumibile dai dati espressi dalla situazione finanziaria della società.

Ad oggi la società non fa inoltre uso di strumenti finanziari particolari.

Per quanto riguarda i rischi e le incertezze di business, i medesimi sono riconducibili alla difficile situazione economica generale e alle vischiosità dell'impianto legislativo. Questi due fattori combinati spesso determinano la lentezza nella pubblicazione e attivazione di nuovi bandi di finanziamento.

La maggiore fonte di preoccupazione dell'anno è legata all'enorme rincaro dei costi di energia e gas. E' stato ricontrattato il servizio di erogazione dell'energia elettrica con un cambio di fornitore, mentre non è stato trovato un fornitore economicamente alternativo per la parte del gas, ma si è giunti comunque a budgettizzare un incremento dei costi di circa 180.000,00 € totali.

E' stato pertanto sottoscritto un contratto di consulenza con una società specializzata nell'analisi dei consumi e nelle proposte di soluzioni di utilizzo di energie alternative. E' già stato avviato uno studio di efficientamento energetico e saranno organizzati incontri specifici con i proprietari degli immobili (Regione, Città metropolitana, Comune di Rivarolo) per valutare ipotesi di installazione di impianti fotovoltaici.

Numero e valore nominale delle azioni/quote proprie

La società non detiene né ha acquistato o alienato azioni/quote proprie né è soggetta al controllo di alcun soggetto.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il nuovo anno formativo 2022/2023 è iniziato in linea con le aspettative anche se con forti ritardi da parte della Regione Piemonte nel dare avvio alle attività sia in ambito lefp sia nelle attività rivolte alle persone adulte.

Come ogni fine ciclo dei settenni europei si è in attesa delle nuove linee guida e dei bandi che riferiscono al periodo 2021-2027 dei finanziamenti dei fondi sociali europei. Oltre a questo c'è grande aspettativa anche sui progetti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che impatterà sugli sviluppi dei territori e delle imprese, in modo particolare il programma GOL finanziato da ANPAL a livello nazionale e gestito per una parte dai centri per l'impiego e per la parte riguardante le attività di formazione da Regione Piemonte. Torino è stata considerata "area di crisi complessa" e i settori dell'automotive e dell'aerospace saranno beneficiari di interventi di upskilling e reskilling di competenze e la nostra società dovrà essere uno degli attori a supporto di queste trasformazioni. La Regione Piemonte è in procinto di attivare un nuovo grande progetto denominato "Academy" per la formazione di adulti occupati e non occupati nei settori dei green jobs, del tessile abbigliamento moda e della mobilità sostenibile.

C.I.A.C. è tra i 17 soggetti firmatari dell'ATS, a capofila CNOS-FAP Piemonte, per la costituzione dell'"ACADEMY di filiera Sistemi di Mobilità – Green Jobs e Tessile, Abbigliamento, Moda", che gestirà, nei prossimi tre anni, un finanziamento totale di 9 milioni di euro.

Anche per questo motivo la società si è attivata per aprire un "Lean Centre" presso la sede di Valperga, spazio dedicato alla formazione esperienziale sul tema del miglioramento continuo, e di siglare un accordo con il Six Sigma Management Institute che è l'ente internazionale preposto al riconoscimento delle certificazioni in questo ambito di applicazione.

Nei primi mesi del 2023 la Regione attiverà altre 9 Academy di filiera, tra cui quella del settore delle biotecnologie e scienze della vita. Probabilmente C.I.A.C. potrà essere individuato come il capofila di quest'ultima Academy in collaborazione con il territorio di Novara.

In tema di formazione per le persone non occupate si è già fatto cenno al programma GOL per le politiche attive, ma continuano anche i percorsi di formazione finanziati dal Fondo Sociale Europeo e le relazioni con le agenzie per il lavoro private e il loro fondo Forma.Temp.

Conclusioni e destinazione dell'utile

Il risultato economico lordo e netto di imposte di questo esercizio è ritenuto molto soddisfacente ed in linea con le finalità consortili.

Gli amministratori informano che l'utile, ai sensi di legge e di statuto, verrà interamente destinato a riserva legale a rafforzamento del patrimonio societario.

Rivarolo C.se, 18 novembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Firmato in originale

Il Presidente
Giovanni Trione



*CONSORZIO INTERNAZIONALE CANAVESANO PER LA
FORMAZIONE PROFESSIONALE*

C.I.A.C. S.C.R.L.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 2409-bis C.C. e dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010

Ai consorziati del C.I.A.C S.c.r.l.

Premessa

L'Organo di Controllo, nell'esercizio chiuso al 31 agosto 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A. RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

GIUDIZIO

È stata svolta la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio C.I.A.C S.c.r.l. costituito dallo Stato Patrimoniale al 31.08.2022, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

A giudizio dell'Organo di Controllo, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31.08.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO

È stata svolta la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le responsabilità dell'Organo di Controllo sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità dell'Organo di Controllo per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

L'Organo di Controllo si dichiara indipendente rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Si ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.08.2022.

RESPONSABILITA' DEGLI AMMINISTRATORI

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno degli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

RESPONSABILITA' DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Gli obiettivi dell'Organo di Controllo comprendono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o a eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'Organo di Controllo.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) individua sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da eventi o comportamenti non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) l'Organo di Controllo ha esercitato il giudizio professionale e mantenuto uno scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- è stata valutata l'eventuale presenza di rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o a eventi non intenzionali. Sono stati acquisiti elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio sul bilancio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da

comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- è stata acquisita una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno;
- è stata valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- l'Organo di Controllo è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa l'Organo di Controllo è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio al bilancio. Le conclusioni dell'Organo di Controllo sono basate su elementi probativi acquisiti sino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- è stata valutata la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- è stato comunicato ai responsabili dell'attività di governance, identificati ad un livello appropriato, come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Gli amministratori del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla Gestione del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. al 31.08.2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Sono state svolte le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. al 31.08.2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A giudizio dell'Organo di Controllo, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. al 31.08.2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e) del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, l'Organo di Controllo non ha nulla da riportare.

B. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2022 l'attività dell'Organo di Controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali è stata effettuata l'autovalutazione, con esito positivo.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS. C.C.

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta si conferma che:

- L'attività tipica svolta dall'ente non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- L'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;
- Quanto sopra risulta confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nei bilanci degli ultimi due esercizi.

Si rileva come il Consorzio abbia operato nell'ultimo esercizio in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, pertanto, il controllo è stato svolto su tali basi vista la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429 comma 2 c.c. su:

- Risultato dell'esercizio sociale;
- Attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- Osservazioni e proposte in ordine al bilancio;
- Eventuale ricevimento di denunce di cui all'art. 2408 del c.c.

L'attività svolta ha riguardato l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente tenute le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.. Di tali riunioni sono stati redatti i verbali. Nel corso delle verifiche sono stati effettuati controlli sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione, sulla corretta tenuta della contabilità e del libro giornale nonché degli altri libri sociali.

Si è vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

L'Organo di Controllo ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e

dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

L'Organo di Controllo ha acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

L'Organo di Controllo ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

È stata acquisita conoscenza e vigilato, per quanto di competenza dell'Organo di Controllo, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dall'Organo di Controllo pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2022 risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Con riferimento al progetto di bilancio si evidenzia che:

- È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e in tal senso non vi sono osservazioni che debbano essere segnalate nella presente relazione;
- È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e in tal senso non vi sono osservazioni che debbano essere segnalate nella presente relazione;
- Il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 c.c.;
- È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza;
- È stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa;

- La proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato dell'esercizio è conforme alle norme di legge e dello Statuto.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si ritiene che il Bilancio d'esercizio, corredato dalla Relazione sulla gestione, rappresenti correttamente la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico e dei flussi di cassa del Consorzio al 31.08.2022 e condivide le scelte operate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Considerando le risultanze dell'attività svolta dall'Organo di Controllo, lo stesso propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2022, così come redatto dagli amministratori.

Letto, approvato e sottoscritto.

Torino, lì 12.12.2022

L'Organo di Controllo
Dott. Roberto CODA

